

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026

Maestri del Lavoro, il nuovo console è Gianluigi Belotti

L'elezione. Ex dirigente d'azienda e sindaco, succede a Caldara. Sarà in carica dal 1° marzo al 2029: «Più rapporti con istituzioni e associazioni di categoria»

GIORGIO LAZZARI

I Maestri del Lavoro di Bergamo hanno eletto il nuovo console nella figura di Gianluigi Belotti, che entrerà ufficialmente in carica dal prossimo marzo e guiderà il consolato per un quadriennio, con la scadenza del mandato prevista nel 2029.

Più di 300 maestri del lavoro sono stati chiamati per votare il nuovo consiglio direttivo, formato da undici consiglieri, con prevalenza di quote rosa. Oltre a Albiongetti, Marina Arrighini, Gianluigi Belotti, Alberto Caldara, Patrizia Costantini, Ornella Gamba, Luigi Pedrini, Oliviero Pedrini, Maria Clara Rota, Maria Maddalena Savoldelli e Lorenza Terzi, mentre il revisore eletto è Bruno Arioli.

Il direttivo ha poi eletto come neo Console Gianluigi Belotti, 72enne dirigente d'azienda nel campo della moda, ora in pensione, dopo aver lavorato per marchi importanti come Trussardi e Chanel, oltre a fondi d'investimento nel fashion. Nel trascorso di Belotti anche un'importante esperienza in campo amministrativo, tenuto conto che per 15 anni ha ricoperto l'incarico di sindaco a Cenate Sotto.

«Ritengo i consiglieri per la fiducia che mi hanno accordato e nel contempo chiedo a tutti loro un fattivo contributo per portare avanti nel migliore dei modi



Il passaggio di consegne: da sinistra Gianluigi Belotti e Alberto Caldara

le attività del consolato - fa presente Belotti -. Entro in carica ufficialmente il primo di marzo e in questa fase transitoria sto conoscendo meglio la nostra realtà. Sono maestro del lavoro dal 2007 e in occasione della pensione ho deciso di dedicarmi al consolato, mettendo a disposizione il mio tempo. In queste settimane sto cercando di avere

tutte le situazioni sottomano per proporre un confronto positivo e idee fattive per il futuro. In questa fase - prosegue - mi pare giusto e opportuno entrare in punta di piedi per affiancare maestri e maestri del lavoro che da anni si impegnano sui progetti del consolato. Al contempo intensificheremo i rapporti con le istituzioni e le associazioni di ca-

tegoria per essere loro d'aiuto creando una sinergia volta alla migliore collaborazione». Fra le tematiche da affrontare c'è infatti anche l'importante questione della formazione degli studenti negli istituti scolastici. «Per noi maestri del lavoro la scuola rappresenta una parte molto importante, perché dobbiamo aiutare i ragazzi ad inserirsi nel mondo del lavoro, mettendo a frutto capacità e competenze, partendo sempre da impegno e passione».

Il console uscente Alberto Caldara, possedendo la testimonianza Belotti, ha sottolineato che «per quattro anni i maestri del lavoro sono stati la mia grande famiglia. Rivelgo un caloroso saluto e un abbraccio a tutti, in particolare alle persone che mi sono state più vicine e che hanno rimesso con me formando un aiuto vero e sincero. Senza di loro non avrei potuto fare tutto quello che ho fatto e che ha permesso al consolato di essere ancora un riferimento per tutte le maestrie e i maestri del lavoro di Bergamo» - aggiunge -. Mi guardo indietro ripensando anche agli errori commessi, alle grandi sfide che mi sono trovate sul percorso e a tutti coloro che ho incontrato sulla mia strada. Ho imparato tanto da tutti - conclude - e farò tesoro di questo mandato».

REPUBBLICA/STUDIO

L'Eco di Bergamo di oggi